

La tendenza Brescia è sempre di più meta d'attrazione per i visitatori stranieri e il commercio si adegua

# La città resta aperta per i turisti

Molti i negozi, ristoranti e bar che scelgono di rinunciare alla pausa di Ferragosto

Tra i cambiamenti attraversati dalla città negli ultimi anni c'è anche la progressiva riduzione delle chiusure estive dei negozi e dei pubblici esercizi. Una tendenza che diventa ancora più evidente quest'estate, complice anche l'anno da Capitale della Cultura. Sono molte infatti

le attività commerciali che rinunciano alla pausa di Ferragosto per intercettare i turisti che arrivano in città: bar e negozi rimangono aperti, mentre i ristoranti optano per chiusure-lampo.

E le sospensioni delle attività, quando ci sono, durano pochi giorni: per le asso-

ciazioni di categoria si tratta di un segnale chiaro dell'aumento della capacità attrattiva di Brescia, sempre più vicina a città d'arte come Verona, con cui si contende i turisti che in queste stesse settimane affollano il lago di Garda.

alle pagine 2 e 3 **Orlando**

## Negozi, bar e ristoranti aperti Per un'estate a misura di turista

Molte attività commerciali rinunciano alle ferie d'agosto

Gli esercenti: «Tra i clienti pochi bresciani ma molti stranieri»

di **Nicole Orlando**

Al rumore dei trapani lungo le strade si unisce quello di piatti e bicchieri ai tavolini dei bar e dei ristoranti: può dirsi finito il tempo in cui di aperto in città ad agosto c'erano solo i cantieri. Le vetrine del centro sono ancora addobbate con promesse di saldi, ma di cartelli che annunciano la chiusura per ferie se ne vedono molti meno che in passato.

Le chiusure di massa nella settimana di Ferragosto, con le saracinesche a scendere all'unisono per riaprire qualche giorno dopo la data fatidica del 15 agosto, sono ormai (quasi) un ricordo. Chi rimane in città anche alle soglie del lungo ponte ferragostano — e chi arriva in città per turismo — può contare su una scelta che, anche se ridotta rispetto a periodi di «alta» stagione, racconta comunque di una città viva. Anche in agosto. Le porte dei negozi sono ancora in gran parte aperte, chi chiuderà lo farà il 15 stesso. Non un minuto prima, non un giorno in più. O quasi. «Molti pubblici esercizi rimarranno aperti. Anche chi di solito chiudeva in agosto — conferma il presidente di Confcommercio Carlo Massoletti — adesso sceglie di continuare l'attività per tutta l'estate. Questo testimonia il fatto che si registra un buon

passaggio di clientela anche in queste settimane».

Merito non tanto dei bresciani, che per le ferie d'agosto migrano altrove, quanto dei molti turisti che continuano ad arrivare in città. È uno degli effetti della riscoperta di Brescia come meta culturale, consacrata anche dall'anno da Capitale della Cultura: «C'è un buon riscontro da parte del mercato — aggiunge Massoletti — che si sta muovendo in relazione alla Capitale. I turisti poi ci sono sempre più spesso anche in agosto, quindi bar e locali prolungano l'apertura. Analogamente anche i ristoranti se scelgono di chiudere lo fanno per un breve periodo. Di solito la pausa estiva serve anche per i lavori di manutenzione quindi un minimo di chiusura c'è, ma è sicuramente inferiore rispetto al passato».

Tra i locali ancora aperti si trova il ristorante Vasco da Gamma di via Musei: «Ci sono molti turisti — conferma Mauro, il titolare — soprattutto francesi, spagnoli, olandesi e est europei. Quest'anno però mancano i tedeschi: si vede che la recessione in Germania si fa sentire». Rispetto al passato, continua, «se prima i turisti del lago di Garda come città d'arte sceglievano Verona adesso vengono volentieri anche a Brescia, scoprono una bella città e ne rimangono sorpresi. Un cam-

biamiento che ha iniziato a vedersi tre o quattro anni fa e che quest'anno è diventato ancora più evidente». Il suo ristorante rimarrà aperto anche la settimana di ferragosto: «Non siamo in molti a rimanere operativi anche in questi giorni, quindi si lavora bene».

Poi ci sono i negozi: «In linea di massima non c'è un grande cambiamento, numerose attività chiuderanno per ferie — spiega Massoletti — anche se molti percepiscono che vale la pena tenere aperto». È il caso dei negozi che si trovano lungo corso Palestro, molti dei quali aperti anche a ridosso della tradizionale pausa estiva. «Chiuderemo solo il giorno di Ferragosto» spiega Federica del negozio Anna F. Anche se nelle ultime settimane, continua, «l'afflusso è calato e durante la giornata non ci sono molte persone, nel tardo pomeriggio la città torna ad animarsi e anche nei negozi arrivano diversi clienti». E di nuovo, nella maggior parte dei casi sono stranieri: «Abbiamo notato



un deciso aumento dei turisti europei negli scorsi mesi e la tendenza si sta confermando anche in questo periodo».

Così per molti la scelta di rimanere aperti è una scommessa che si sta rivelando vincente, anche senza grandi bagni di folla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tendenza

● Sono molte le attività commerciali che rinunciano alla pausa estiva per incontrare le esigenze dei turisti italiani e stranieri che arrivano in città durante il mese di agosto

● Una tendenza che si sta sempre più consolidando negli anni, con la crescente affermazione di Brescia come città d'arte e come meta turistica. Il cambiamento di immagine costruito nel corso degli anni diventa più evidente in occasione della nomina a Capitale italiana della cultura

● Anche se mancano i clienti bresciani sono molti i turisti stranieri, soprattutto tra coloro che soggiornano sulle sponde del lago di Garda, che scelgono di visitare Brescia e sostano nei bar e nei ristoranti della città o fanno acquisti nei negozi



**Ai tavoli** Molti clienti (LaPresse)



**In piazza** Turisti scattano foto